



Nuovi servizi alle flotte, telematica avanti tutta

Sempre più pervasive, le tecnologie di controllo a distanza offrono una gamma di applicazioni mai così ampia e varia, cui oggi le flotte ricorrono soprattutto per minimizzare i costi, chiedendo e ottenendo anche una maggiore sicurezza ed un minore impatto ambientale
di Mino De Rigo

Che la telematica rappresenti una nuova frontiera nella gestione delle flotte aziendali non è più una novità. E se limitarsi a considerare le applicazioni sulla localizzazione dei mezzi sul campo risulta riduttivo, lo è anche esaminare i singoli ambiti di applicazione quasi fossero compartimenti stagni. La realtà di oggi invece dimostra che gli obiettivi di contenimento dei costi e di sostenibilità ambientale, di sicurezza e di una maggiore efficienza nell'uso del parco veicoli hanno portato alla convergenza

delle diverse tecnologie, estendendo al contempo il ventaglio delle soluzioni disponibili: così il monitoraggio a distanza va combinandosi alla telediagnosi, che si lega a una prevenzione a tutto tondo rispetto ai rischi potenziali, mentre l'esigenza di un controllo puntuale degli eventi [dalle singole trasferite agli incidenti e ai furti] e dei comportamenti che impattano sul conto economico nonché sui principi di una mobilità più responsabile, può essere coniugata anche al rispetto della privacy dei driver.

Elementi di valore

A testimoniare sono le mosse sulla scacchiera di un mercato che vede i player concentrare il proprio impegno attorno alle istanze delle aziende, spinte dalla congiuntura a raschiare il fondo del barile, ma costrette, al tempo stesso, a individuare nuovi elementi di valore che accompagnino l'indispensabile razionalizzazione. Ecco allora Texa che, portata a bordo dei veicoli la telediagnosi, con la verifica proattiva dei comportamenti, rilancia non solo sulla sicurezza ma pure su ecosostenibilità e ri-



Andrea Algeri, general manager
Telemobility di Texa

sparmi, fattori entrambi nel mirino anche di chi, come MobiVision, lega tradizionalmente alla logistica il proprio business, centrando sui sistemi di localizzazione Gps Visirun i promessi incrementi di produttività. Ed ecco la virata strategica di Lojack, già protagonista nelle soluzioni di localizzazione per il recupero dei veicoli rubati, che ora punta a imporsi nel comparto delle connected-car ed è pronta a far leva sulla collaborazione con case auto, compagnie assicurative e fornitori di servizi, ossia gli installatori e i gestori di quelle scatole nere che l'Ue si è impegnata a rendere obbligatorie sui veicoli di nuova produzione a partire dal 2015. Tra le partnership in itinere, anche quella con TomTom che oggi definisce la tracciabilità non più come chiave primaria, ma come conse-

guenza indotta dall'attività di ottimizzazione del fleet management. La novità per le aziende sta dunque tutta qui, nell'accelerazione al cambio generale di prospettiva.

I vantaggi

Dice Andrea Algeri, general manager Telemobility di Texa: "Le aziende faticano a cambiare impostazione finché non si rendono conto dei vantaggi. Montando sul veicolo il dispositivo di tracciamento e diagnosi Tmd (Texa mobile diagnostics, capace di comunicare con l'elettronica di bordo) è possibile monitorare i parametri registrati dalle centraline ricavando informazioni sul suo funzionamento, a beneficio della manutenzione preventiva, nonché sui comportamenti di guida". Si ha anche l'opportunità di verificare l'usura dei

freni, la carica della batteria, la pressione e il consumo dell'olio motore, come pure le avvisaglie di eventuali avarie. "Ed anche la quantità di carburante versata nel serbatoio. Oggi più che mai la richiesta dei gestori di flotte verte su questa voce, un controllo utile anche per evitare abusi. Di fatto, dopo l'adozione del nostro sistema i consumi registrati dalle aziende clienti si riducono fino al 15%. E poi, monitorando percorsi e stile di guida si possono correggere le anomalie e risparmiare". L'altra faccia del controllo, però, è costituito dalla tutela della riservatezza: "È bene - aggiunge Algeri - che la sicurezza dei driver resti in primo piano, ma è comunque sempre possibile bloccare la trasmissione delle informazioni fuori dagli orari di lavoro".

Questione privacy

"Il nostro sistema - gli fa eco Marco Federzoni, direttore vendite b2b di TomTom Business Solutions - prevede un pulsante denominato appunto privacy, che il guidatore può premere facendo sparire il veicolo dal radar. Si eliminano così tutti i dati correlati al monitoraggio, tranne quello chilometrico". Una procedura che può essere anche impostata in automatico qualora il mezzo sia in uso promiscuo, così da disattivare il controllo nei weekend. "Tra le altre novità recenti, l'interfacciamento della nostra scatola telematica TomTom Link 510 (che traccia la posizione e comunica i dati del veicolo) via Bluetooth con qualsiasi dispositivo esterno che supporti tale protocollo, le app per smartphone Android e iPhone per compilare la



Marco Federzoni, direttore vendite
b2b TomTom Business Solutions



Mauro Leandri, responsabile commerciale Mobivision

nota spese abbinando i riscontri chilometrici e di geolocalizzazione relativi ai singoli spostamenti nella giornata di lavoro, e l'accessorio ecoPlus, che rileva i consumi di carburante e le emissioni di Co₂". I dati prelevati in tempo reale attraverso la porta OBD vengono trasmessi al software gestionale Webfleet e trasformati in report che evidenziano tempi di inattività, carburante consumato e sprecato, emissioni correlate ed efficienza complessiva.

Obiettivo efficienza

Poiché sull'efficienza incide direttamente anche il traffico, TomTom si fa forte del servizio Hd Traffic, "utilissimo per evitare code e ingorghi e per gestire gli imprevisti. Il guidatore può avvisare la sua azienda, che può verificare la situazione e provvedere per rispettare i tempi prefissati senza venire meno ai li-

velli di servizio concordati coi clienti. Ecco allora che non si tratta di un sistema di controllo, ma piuttosto di uno strumento collaborativo grazie al quale lavorare meglio tutti. Inoltre, sul fronte delle flotte di trasporto, la novità è lo scarico in remoto dei dati da tachigrafo digitale". Si tratta di una prerogativa cui guarda anche Mobivision, le cui soluzioni si avvalgono dei tracker Gps Visirun, collegabili alle centraline elettroniche via Canbus/Fms. "Questi strumenti rappresentano quanto serve - dice Mauro Leandri, responsabile commerciale di MobiVision - per organizzare al meglio le attività degli autisti, non solo monitorando periodi di guida e di pausa, ma anche rilevando posizioni e tempi di arrivo, consumi medi e comportamenti al volante, così da ridurre i costi, nonché comunicando in tempo

reale programmi e destinazioni". L'applicazione, che si basa sul web, permette di visualizzare nell'immediato tutti i dati anche su tablet e smartphone per fornire al fleet manager un controllo completo ovunque si trovi. "Oggi è il software a fare la differenza, soprattutto la sua semplicità di fruizione e la sua velocità di risposta".

Maggiore sicurezza

I tracker Visirun vantano pure funzioni di sicurezza, dal collegamento a un pulsante di emergenza e anti-rapina, al controllo di apertura dei portelloni, dai sensori di rimozione, avvicinamento o accesso al veicolo fino al blocco automatico in caso di manomissione del dispositivo. Ma sull'antifurto è Lojack a vantare indiscusse prerogative. "Siamo i soli - afferma Maurizio Iperiti, ad di Lo-

jack Italia - a proporre una tecnologia in radiofrequenza, più robusta di quella satellitare. Inoltre, numerose pattuglie della polizia dispongono dell'unità ricevente, così da poter localizzare i veicoli rubati. E poi, ulteriore punto di forza, è la tutela della privacy, dato che il sistema viene attivato solo a furto avvenuto". O dopo che il veicolo è stato oggetto di appropriazione indebita. "Capita, complice la crisi, che i clienti delle società di noleggio smettano di pagare il canone: grazie a Lojack le società di noleggio possono riappropriarsi più rapidamente dei loro mezzi. Per il futuro lavoriamo al collegamento del sistema con le scatole nere previste per l'eCall e allo sviluppo di nuovi servizi alle flotte", cui contribuirà senz'altro l'annunciata partnership con TomTom.



Maurizio Iperiti, ad di LoJack Italia